

Moretti soddisfatto: “Ma ora serve continuità”

Pubblicato: Domenica 17 Gennaio 2016



“Solida e intensa, senza troppi picchi negativi”. **Paolo Moretti** può sorridere negli spogliatoi del PalaMaggiò dopo la seconda vittoria esterna stagionale della sua Openjobmetis, arrivata **dopo 40? di lotta** contro Caserta.

«Siamo molto contenti della vittoria perché abbiamo fatto **una partita solida ed intensa** e perché non abbiamo avuto quei picchi negativi particolari come era successo nelle trasferte precedenti. Certo, non è stata una vittoria senza sofferenza, sia chiaro. Ora abbiamo **fatto un passo avanti**, ma dobbiamo dare **continuità** non solo di risultati, ma anche di prestazione, perché in un campionato così equilibrato di passi ne servono tanti, uno dietro l'altro».

«Per il momento però – prosegue Moretti – **torniamo a Varese con il massimo bottino** ottenuto su un campo estremamente difficile come quello di Caserta, nostra **diretta concorrente**, e soddisfatti di aver ottenuto un successo lontano da Masnago che ci mancava ormai da tanto tempo. Sono **soddisfatto di come i ragazzi hanno interpretato il match**, “abusando” del perimetro nel primo tempo ed affidandosi ad incursioni interne nel momento in cui le cose si sono complicate. Credo che i nostri tifosi, per una volta, possano essere **orgogliosi** di noi».

P A G E L L E

DAVIES 6 – Zitto zitto, nonostante un avverario più atletico e un problema di falli iniziato presto, il pivot di Moretti arriva anche questa volta in doppia cifra, unico insieme a Wayns. Non una prova da

incorniciare, ma il contributo è arrivato.

FAYE 7,5 – Grinta da vendere, mani che diventano di velluto quando decide di tirare da lontano (2/2 da 3 punti). Ma non è la fase realizzativa la migliore specialità: in retroguardia è un martello, torna a dominare a rimbalzo (9) e risulta addirittura il miglior assist-man della squadra.

WAYNS 8,5 – Finalmente una prova da lustrarsi gli occhi da parte di un giocatore biancorosso. L'onore tocca a Maalik, forse stuzzicato dal confronto diretto con un pari ruolo importante come Siva e desideroso di riscattare la serata di coppa. Inizia segnando a ripetizione da 3, poi trova gloria anche in penetrazione e sfiora il trentello.

VARANAUSKAS 6,5 – Neppure un tentativo di tiro, ma il lituano è cruciale quando sta sul parquet: ben tre recuperi, perché prevede dove andranno i passaggi avversari, due assist per i compagni.

KANGUR 7,5 – Il Kangur che volevamo, e che probabilmente volevano anche Moretti e i dirigenti quando lo hanno richiamato. Tira poco ma sbaglia pochissimo, dà equilibrio alla squadra, sa quando spendere i falli e quando accettare i cambi difensivi. Solido come una roccia.

FERRERO 6,5 – I minuti accumulati in Europa iniziano a diventare utili anche quando l'esterno deve essere schierato in campionato. Peccato per i troppi errori tra la lunetta e l'arco dei tre punti, ma nel complesso fa bella figura.

KUKSIKS 6 – Primo tempo di grande difficoltà, fors'anche perché uno come lui fatica a ripartire dopo uno stop per infortunio. Meglio nella ripresa (quando invece spesso finisce la benzina) in cui piazza due triple pesanti e dà una gran mano con l'esperienza in difesa.

GALLOWAY 5 – Davvero difficile capire cosa passi per la testa del barba numero 55, in particolare quando inizia a palleggiare sul posto per lunghi secondi. Momenti in cui non produce vantaggio sul difensore e anzi, permette di prendere le misure al suo marcatore. 3/17 al tiro, ma le scelte che fa sono peggio delle percentuali.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it